

Allarme per la cooperazione sociale riportato a livello istituzionale, tramite l'incontro con l'Ufficio di presidenza della Ctss della Romagna. Presieduto dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e composto dai vicepresidenti, dai presidenti delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dai sindaci dei Comuni capoluogo e dai presidenti dei Comitati di distretto - e l'Ausl della Romagna, presente il dott. Mirco Tamagnini, direttore delle Attività socio-sanitarie, hanno incontrato le rappresentanti di Confcooperative Romagna, Mirca Renzetti, di Legacoop Romagna, Simona Benedetti e di Agci Emilia-Romagna, Patrizia Masetti.

Tra i temi posti all'Ufficio di Presidenza i rincari energetici, l'adeguamento delle tariffe, la sostenibilità economico-finanziaria dei gestori cooperativi, messi a durissima prova dall'emergenza Covid-19 e dai problemi generali di sostenibilità del sistema sanitario nazionale, e la richiesta di una programmazione

SANITA' | Incontro svolto con l'ufficio di presidenza della Conferenza territoriale Cooperazione sociale sempre in trincea, le associazioni chiedono garanzie al pubblico

condivisa affinché il welfare di qualità, che caratterizza questo territorio, e dove un ruolo fondamentale è svolto dalle cooperative sociali - che gestiscono oltre la metà dei servizi accreditati socio-sanitari del territorio, dando risposte a migliaia di anziani non autosufficienti, disabili e persone fragili e alle loro famiglie - venga mantenuto.

«Agci Emilia-Romagna, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna ringraziano il presidente della Ctss della Romagna, Michele de Pascale, e tutti gli amministratori componenti dell'Ufficio di presidenza della Conferenza, per l'ascolto e la condivisione dei problemi più critici evidenziati dalle cooperative sociali. Solo riprenden-



do l'analisi congiunta del sistema e dei bisogni espressi dai cittadini, infatti, pubblico e privato possono provare a superare le difficoltà e continuare a garantire gli standard attuali di qualità dell'assistenza, consolidando di fatto un sistema di servizi più moderno e strutturale. Restiamo a disposizione per facilitare ed alimentare il dialogo con le nostre cooperative, nella nostra funzione di rappresentanza».

«Esprimo a nome dell'Ufficio di presidenza solidarietà e pieno sostegno alle istanze proposte - conclude il presidente della Ctss della Romagna Michele de Pascale -. L'obiettivo è trovare una soluzione condivisa nella consapevolezza della difficoltà che interessa il mondo della cooperazione sociale. Il tema non mancherà di essere portato all'attenzione dell'assessore regionale alle Politiche per la Salute Raffaele Donini e dell'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi in un prossimo incontro già programmato con la Ctss della Romagna».